



**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
per il triennio 2025-2027**

*Schema di PTPCT approvato nella seduta di Consiglio del 15 gennaio 2025 con Delibera di Consiglio n. 250115-10  
Schema di PTPCT messo in pubblica consultazione dal 16 gennaio 2025 al 31 gennaio 2025 sulla home page dell'Ordine  
PTPTC approvato nella seduta di Consiglio del 6 febbraio 2025 con Delibera n. Delibera di Consiglio n. 250206-03*

## PARTE I – POLICY, ESITI DEI CONTROLLI SVOLTI, PRINCIPI

### **Politica anticorruzione e trasparenza**

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Brescia (d'ora in avanti "Ordine"), in coerenza con il quadro normativo di riferimento<sup>1</sup>, adotta per il triennio 2025-2027 il presente programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti "PTPCT" o anche "Programma") con l'obiettivo di stabilire la propria politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici e la loro attuazione, le aree di attività particolarmente esposte al rischio corruttivo, le misure di prevenzione pianificate, il monitoraggio e i controlli nonché per determinare i flussi e i soggetti responsabili nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'Ordine adotta un approccio di "tolleranza zero" verso i fenomeni di corruzione, di opacità, di cattiva gestione e di abusi.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, nella predisposizione del presente programma e in genere nell'organizzazione di presidi organizzativi e di prevenzione, l'Ordine fa, pertanto, riferimento ad un concetto di corruzione nella sua accezione più ampia<sup>2</sup>, e considera sia gli illeciti corruttivi di cui alla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"<sup>3</sup> quali le deviazioni dal principio di buona amministrazione stabilito all'art. 97 della Costituzione.

A tale fine l'Ordine attiva meccanismi di prevenzione di abusi di potere, di conflitto di interesse, di imparzialità sia con riguardo ai propri dipendenti, sia ai Consiglieri dell'Ordine, sia a tutti i soggetti in qualsivoglia modo impegnati nella gestione dell'ente.

L'Ordine, inoltre, ritiene che l'implementazione di misure anticorruzione conduca ad una migliore organizzazione interna, poiché consente una visione più chiara delle attività, dei processi e delle procedure, e soprattutto facilita una comprensione immediata dei rischi che l'ente potrebbe correre. A fronte di tale orientamento, il PTPCT

---

<sup>1</sup> L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, PNA di tempo in tempo adottati da ANAC, Delibera ANAC n. 777/2021 specifica per gli Ordini professionali.

<sup>2</sup> L'Ordine, in particolare, segue l'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica che, già con Circ. 1/2013, aveva chiarito come concetto di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

<sup>3</sup> L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nel corso dell'analisi del rischio (infra), l'Ordine ha considerato tutti i delitti contro la P. A.; in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della presente programmazione anticorruzione, sono stati considerate le seguenti fattispecie delittuose:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Si segnala che ad oggi nessuna fattispecie tra quelle considerate si è mai verificata presso l'Ordine.

si configura come uno strumento di pianificazione strategica e di indirizzo per il Consiglio Direttivo, quale organo di indirizzo, e per tutto il personale, i consulenti, i collaboratori e le altre persone coinvolte nella gestione dell'ente.

#### **Esiti dei controlli - Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2024**

In considerazione della natura ciclica del sistema di gestione del rischio, il presente programma viene predisposto in esito ai controlli e al monitoraggio svolti dal RPCT con riferimento all'anno 2024, le cui risultanze sono riportate nella Relazione annuale ex art. 1, co. 14 L. 190/2012, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente<sup>4</sup> e condivisa con il Consiglio Direttivo durante l'adunanza del 15 gennaio 2025, unitamente alla Scheda di monitoraggio, nonché i controlli svolti dall'organo di revisione contabile, nonché i controlli di livello 1 svolti in autovalutazione.

Il set dei controlli svolti a valere sull'anno 2024 ha restituito un sistema di prevenzione della corruzione idoneo rispetto all'ente, alla missione istituzionale, alle aree di rischio identificate e alla sostenibilità.

#### **Principi**

##### **a. Specificità dell'Ordine**

Nella redazione del presente Programma, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico a base associativa, della propria dimensione, governance e organizzazione interna, della circostanza che si finanzia attraverso il contributo dei propri iscritti, definito annualmente sulla base delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione.

L'Ordine adotta misure di prevenzione semplificate e, in alcuni specifici casi, non adotta misure di prevenzione pur richieste dalla normativa in quanto inapplicabili o non pertinenti<sup>5</sup>. A tal riguardo l'Ordine si adegua alla Delibera ANAC n. 777/2021 recante *Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali* e a quanto espressamente sancito dall'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2, secondo cui:

*"2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica. Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente. Per tali enti e organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001".*

Quanto sopra, compiutamente argomentato nella parte del presente programma dedicata all'analisi del contesto interno, conduce all'applicazione "in quanto compatibile" della generale normativa in tema di anticorruzione e trasparenza dettata per le pubbliche amministrazioni.

##### **b. Coinvolgimento dell'organo di indirizzo**

Il Consiglio dell'Ordine è l'organo direttivo dell'ente e partecipa attivamente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo e alla loro attuazione; in particolare:

1. definisce le strategie di gestione del rischio mediante l'adozione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di perseguimento della trasparenza

<sup>4</sup> Cfr: <https://brescia.ordineegneri.it/amm-trasparente/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo si pensi alle misure di prevenzione concernenti l'imparzialità dei funzionari pubblici definite dal D.Lgs. 165/2001; rispetto a tale norma l'Ordine, per espressa previsione normativa, è tenuto ad adeguarsi solo all'applicazione dei principi. Vedi infra.

2. partecipa a tutte le fasi di gestione del rischio quali la mappatura dei processi, l'individuazione dei rischi e la conseguente valutazione e ponderazione, l'individuazione delle misure di prevenzione e la relativa programmazione
3. partecipa all'attuazione<sup>6</sup> delle misure di prevenzione e al relativo controllo
4. esercita un potere controllo generalizzato<sup>7</sup> sulla compliance normativa dell'ente.

Al fine di creare un miglior flusso informativo con il RPCT, il Consiglio Direttivo ha nominato un Consigliere -senza deleghe- quale referente per l'anticorruzione e la trasparenza che dialoga costantemente con il RPCT e che facilita la comunicazione tra questi e i membri dell'organo di indirizzo.

#### ***c. Prevalenza della sostanza sulla forma – Sostenibilità delle misure di prevenzione***

La gestione del rischio approntata dall'Ordine non si conforma a criteri astratti ma mira a prevenire rischi di corruzione e corruzione in concreto: a tale scopo l'Ordine privilegia la scelta di misure di organizzazione e di prevenzione che -tenuto conto delle effettive attività svolte dall'Ordine- mirano all'emersione e alla prevenzione di fattispecie di corruzione, opacità, corruzione, conflitti di interessi tarate sulla specificità dell'ente e sulle attività in concreto svolte.

In quest'ottica, l'Ordine individua esclusivamente misure sostenibili, ovvero suscettibili di essere mantenute e continuate nel tempo e la sostenibilità viene considerata sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo della reperibilità/disponibilità delle risorse umane coinvolte.

#### ***d. Valore pubblico e benessere collettivo***

La programmazione triennale delle misure di prevenzione da parte dell'Ordine persegue la creazione e il mantenimento del valore pubblico<sup>8</sup> e del benessere collettivo. Applicando questi due parametri al contesto ordinistico, si può affermare che il valore pubblico e il benessere collettivo coincidano e che si concretizzino nelle seguenti azioni:

- gestione delle risorse disponibili secondo criteri di economicità ed efficacia;
- utilizzo ottimale delle risorse finanziarie a vantaggio degli iscritti;
- valorizzazione del patrimonio anche immobiliare dell'ente a vantaggio degli iscritti;
- tutela dell'esercizio della professione al fine di incrementare lo standing reputazionale dell'ente e dei professionisti iscritti, affinché l'attività sia svolta secondo i più elevati standard deontologici, nell'interesse dell'utente, con la massima attenzione e competenza, e nel perseguimento del soddisfacimento reale delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e della collettività in generale.

---

<sup>6</sup> In taluni casi i membri dell'organo di indirizzo sono proprio i soggetti destinatari delle misure di prevenzione, si pensi a titolo esemplificativo alle procedure di affidamento gestite integralmente dal Consiglio Direttivo.

<sup>7</sup> Cfr. Delibera ANAC n. 223 del 4 marzo 2020

<sup>8</sup> Secondo l'accezione più comune, per valore pubblico si intende il livello di benessere complessivo (cioè, non solo economico o sociale o ambientale, ma sia economico, sia sociale, sia ambientale) dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholder creato da un'amministrazione pubblica, o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit

## PARTE II - SISTEMA COMPLESSIVO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

L'Ordine, tenuto conto della normativa istitutiva<sup>9</sup> e della propria governance interna si è dotato di un sistema di gestione del rischio corruttivo articolato sui seguenti tre livelli, la cui descrizione è disponibile nella tabella:

Livello 1 Presidi di prevenzione generali e continuativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nomina del RPCT</li><li>• Pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella Sezione Amministrazione Trasparente</li><li>• Adozione del Codice specifico dei dipendenti, con applicazione in quanto compatibile ai membri dell'organo di indirizzo</li><li>• Verifica delle cause di incompatibilità e inconferibilità in capo ai membri dell'organo di indirizzo</li><li>• Verifica dell'assenza di conflitto di interesse in capo a dipendenti e collaboratori e consulenti</li><li>• Adozione di misure per assicurare l'imparzialità dei dipendenti</li><li>• Linee guida per la gestione del Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023</li><li>• Gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato; tenuta del registro degli accessi</li></ul>
Livello 2 Sistema dei controlli interni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controllo contabile (Revisore dei conti)</li><li>• Controllo strategico (Consiglio direttivo)</li><li>• Controlli di livello 1 (Autovalutazione da parte dei dipendenti e dei Consiglieri rispetto alle attività che gestiscono direttamente )</li><li>• Controlli di livello 2 (RPCT)</li><li>• Reportistica e flussi informativi</li><li>• Approvazione del bilancio preventivo e consuntivo (Assemblea degli iscritti)</li></ul>
Livello 3 Vigilanza esterna	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vigilanza del Ministero di giustizia</li><li>• Coordinamento e vigilanza del CNI</li></ul>

Il soggetto referente dell'intero sistema di gestione del rischio corruttivo è il RPCT che viene supportato funzionalmente dall'intera Segreteria Amministrativa.

Il RPCT interagisce costantemente con l'organo di indirizzo, anche in considerazione della presenza di un Consigliere Referente all'attuazione della L. 190/2012, e con l'organo di revisione.

Il RPCT riceve, altresì, supporto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) che fornisce per il tramite del proprio RPCT indicazioni, linee guida, criteri applicativi agli ordini territoriali e che predispone, con cadenza annuale, un piano di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza cui gli enti territoriali possono accedere.

<sup>9</sup> Legge 24 Giugno 1923 n. 1395 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti" e Regio decreto 23 Ottobre 1925 n. 2537 "Regolamento per le professioni di Ingegnere ed Architetto

### PARTE III - OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente adottati con Delibera n. 241010-15 del 10 ottobre 2024 e cui ci si riporta integralmente. Gli obiettivi costituiscono un atto di programmazione generale e pertanto sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali al link <https://brescia.ordingegneri.it/wp-content/uploads/sites/81/2024/12/Obbiettivi-Strategici-2025.pdf>.

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 10 dicembre 2024.

Gli obiettivi che l'Ordine intende perseguire vengono di seguito indicati:

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO RESPONSABILE DI PROCESSO	SOGGETTO RESPONSABILE OPERATIVO	TEMPISTICA
<b>INCREMENTO DI TRASPARENZA PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ENTE – ADESIONE A PIATTAFORMA DIGITALE CERTIFICATA E DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DEGLI APPALTI PUBBLICI</b>	Finalizzazione dell'adesione alla piattaforma digitale approvvigionamenti e al sistema di E. Procurement	Consiglio Direttivo	RUP	30 giugno 2025
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	Adesione al programma formativo annuale del CNI per dipendenti, consiglieri e terzi collaboratori e consulenti	Consiglio Direttivo E RPCT	RPCT	31 dicembre 2025
	Programmazione di specifici eventi formativi per RPCT e per RUP in materia di contrattualistica pubblica con focus su: programmazione degli affidamenti, ciclo dell'appalto, affidamenti sottosoglia, ruolo e responsabilità del RUP, verifica dei requisiti degli Operatori Economici, verifica dell'esecuzione, utilizzo del sistema di E. Procurement			
<b>ENTI CONTROLLATI</b>	Riorganizzazione dei rapporti tra Ordine e Fondazione dell'Ordine con particolare riferimento alle attività svolte dalla Fondazione, ai controlli in capo all'Ordine, ad eventuale contribuzione; qualifica della Fondazione ai sensi della normativa di anticorruzione e trasparenza e relativi adempimenti	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato ai rapporti con la Fondazione e RPCT	31 dicembre 2025
<b>RAPPORTI CON L'ORDINE DI LIVELLO NAZIONALE</b>	Adesione nel continuo al c.d. "doppio livello di prevenzione", meccanismo di adeguamento alla normativa predisposto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.	Consiglio Direttivo	Consigliere referente dell'area anticorruzione e trasparenza RPCT	31 dicembre 2025

## PARTE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPTC

### **Adozione ed entrata in vigore del PTPTC**

Il presente programma triennale, predisposto dal RPCT, è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine mediante i seguenti passaggi:

- in via preliminare, con delibera di Consiglio n. 250115-10 del 15 gennaio 2025 il Consiglio Direttivo ha approvato uno Schema di PTPTC;
- lo Schema di PTPTC è stato posto in consultazione dal 16 gennaio 2025 al 31 gennaio 2025 sul sito istituzionale mediante pubblicazione con icona visibile e indicazione delle modalità agli stakeholder per inviare i contributi; lo schema di PTPTC è stato altresì inviato da parte del RPCT al Revisore dei conti e al DPO per loro conoscenza e osservazioni;
- in esito alla pubblica consultazione, il Consiglio con Delibera n. Delibera di Consiglio n. 250206-03 del 6 febbraio 2025<sup>10</sup> ha proceduto all'approvazione della versione finale del PTPTC 2025-2027.

Il PTPTC nella sua stesura ha visto il coinvolgimento del RPCT, del Consigliere Referente e della Segreteria Amministrativa; il Consiglio Direttivo non ha espresso osservazioni né in sede di approvazione dello Schema di PTPTC, né successivamente alla pubblica consultazione. Parimenti il Revisore dei conti e il DPO non hanno espresso osservazioni rispetto allo Schema fornito in sede di consultazione con gli stakeholders interni.

In sede di pubblica consultazione, non sono stati ricevuti contributi.

### **Validità del presente programma**

Il presente programma ha validità triennale e copre il periodo 2025-2027.

Durante il triennio di riferimento e in presenza dei requisiti utili per confermarne la validità di cui alla Delibera ANAC 777/2021, il Consiglio dell'Ordine procede alla conferma del PTPTC per l'anno specifico con delibera motivata. La motivazione tiene conto delle indicazioni fornite dal RPCT anche a mezzo della Relazione annuale ex art. 1, co. 14 L. 190/2012 e chiarisce la sussistenza delle condizioni previste per la conferma, quali:

- Nell'anno precedente alla conferma, non si sono verificati fatti corruttivi
- Nell'anno precedente alla conferma non sono occorse modifiche organizzative rilevanti
- Nell'anno precedente alla conferma non si sono riscontrate disfunzioni amministrative significative
- Nell'anno precedente alla conferma non si sono deliberate modifiche agli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico

### **Pubblicazione e pubblicità del PTPTC**

L'Ordine, immediatamente dopo la delibera di approvazione del PTPTC, procede alla sua pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione"; altresì il RPCT provvede alla trasmissione del programma con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione, nonché ai Consiglieri dell'Ordine, al Collegio dei Revisori, incluso il revisore supplente e al CNI, nella persona del RPCT Unico Nazionale.

Nella trasmissione ai soggetti sopra indicati, il RPCT avrà cura di specificare che il PTPTC è atto di programmazione che comporta obblighi ed attività cui tutti i soggetti destinatari sono tenuti e che la conoscenza del PTPTC è elemento necessario per lo svolgimento delle attività di ciascuno.

---

<sup>10</sup> Si segnala che la formale approvazione è avvenuta in data 6 febbraio 2025 in concomitanza di un'adunanza in presenza del Consiglio Direttivo già organizzata e non anticipabile.

L'Ordine procede alla condivisione della propria programmazione mediante la Piattaforma di condivisione dei Piani triennali messa a disposizione da ANAC.

In caso di conferma del PTPTC nell'arco del triennio di riferimento, entro la data del 31 gennaio dell'anno di riferimento, il RPCT procede a pubblicare la delibera di conferma di validità del PTPTC per l'anno specifico di riferimento nella medesima sezione in cui è stato pubblicato il presente PTPCT.

### ***Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del PTPCT***

Nella predisposizione e attuazione del PTPCT intervengono i seguenti soggetti:

- RPCT
- Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Dipendenti, consulenti e collaboratori
- Organo di revisione
- RASA
- DPO e RTD
- iscritti e stakeholders

## **II RPCT**

Il RPCT procede alla predisposizione del presente programma sotto forma di proposta e ne cura il processo di adozione e di pubblicazione.

Il RPCT svolge le attività normativamente previste dalla L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 secondo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022, che qui si intendono integralmente richiamate<sup>11</sup>.

All'atto di predisposizione del presente programma la dott.ssa Francesca Gozzi è il RPCT dell'ente nominata con delibera del 3 dicembre 2015. La durata dell'incarico del RPCT coincide con la durata dell'incarico sottostante affidato alla dott.ssa Gozzi<sup>12</sup>.

Il RPCT in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- quale referente della Segreteria Amministrativa dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- ha significativa esperienza nelle tematiche di integrità, prevenzione della corruzione e trasparenza posto che dal 2015 si dedica costantemente alla compliance anticorruzione e trasparenza, fruendo, altresì, di formazione specifica
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza

In caso di temporanea indisponibilità della Dott.ssa Gozzi nel ruolo di RPCT subentra il Consigliere Ing. Silvia Foini (giusta delibera n. 2 del 21/07/2022). Per temporanea

---

<sup>11</sup> Allegato 3 al PNA 2022

<sup>12</sup> In considerazione delle ridotte dimensioni dell'organico, della circostanza che l'attuale RPCT ha maturato una significativa esperienza nelle aree dell'anticorruzione e della trasparenza e della circostanza che gli altri dipendenti non hanno qualificazioni e competenza per assumere il ruolo, l'Ordine non ritiene che l'incarico di RPCT debba avere una durata prestabilita né che -allo stato- debba essere prevista una rotazione. L'Ordine di riserva una rivalutazione del ruolo in caso di mutamento di condizioni nell'organico.

indisponibilità si intende l'indisponibilità superiore a 45 giorni liberi e il subentro avviene in automatico, con la sola presa d'atto della situazione di indisponibilità da parte del Consiglio Direttivo con specifica delibera. Il RPCT sostituto, all'atto del subentro, rilascia dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

Nel caso di indisponibilità del RPCT superiore a 12 mesi il Consiglio procede a nominare un nuovo RPCT.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, il RPCT on cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

### **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e si cura della sua attuazione e diffusione assicurando idonee risorse e vigilando sulla conformità alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per questo motivo riceve dal RPCT la reportistica relativa all'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e allo stato di assolvimento degli obblighi di trasparenza e può, in qualsiasi momento, chiedere al RPCT di riportare sullo stato di attuazione della normativa di anticorruzione e trasparenza. Il Consiglio inoltre supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente agli eventi formativi e ad allinearsi alle indicazioni e linee guida in materia.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- approva il PTPCT
- dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto
- assicura idonee risorse, umane e finanziarie utili per l'attuazione
- fornisce supporto al RPCT nelle fasi di definizione del contesto interno con particolare riguardo alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio
- fornisce pareri e orientamenti sulla sostenibilità delle misure di prevenzione
- è titolare di un dovere di controllo generalizzato sulla conformità dell'ente che esercita mediante analisi dei report del RPCT, valutazione delle soluzioni da implementare, partecipazione a formazione specialistica e costante aggiornamento alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In seno al Consiglio Direttivo e con lo scopo di supportare concretamente il RPCT, di facilitare i flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo nonché di avere contezza delle attività svolte, il Consiglio ha proceduto con delibera n. Delibera di Consiglio n. 250206-03 del 6 febbraio 2025 a nominare Silvia Foini quale Consigliere Referente per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione.

### **Dipendenti - Collaboratori e Consulenti**

L'Ordine ha n. 4 dipendenti che svolgono i servizi di segreteria e operano in coerenza delle indicazioni del presente programma, di cui:

- un dipendente in categoria C1 (tempo indeterminato)
- un dipendente in categoria C3 (tempo indeterminato)
- due dipendenti in categoria B2 (tempo indeterminato)

I dipendenti partecipano attivamente alla gestione del rischio corruttivo, sia prendendo parte all'analisi dei processi e attività di propria pertinenza, sia nell'applicazione

delle misure di prevenzione specifiche, sia nella segnalazione di situazioni e circostanze atipiche che possano compromettere la gestione ordinata ed appropriata dell'ente. Per talune specifiche attività l'Ordine si avvale altresì di collaboratori esterni come meglio definiti nella parte dedicata all'analisi del contesto interno; anche i collaboratori partecipano alla gestione del rischio corruttivo e all'attuazione del PTPTC con le medesime modalità dei dipendenti, pur considerando la loro natura di soggetti esterni all'ente.

#### **Organo di revisione**

Il Revisore Contabile nella persona del Dott. Luigi Gaggia svolge attività di controllo contabile che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma e ha il dovere di segnalare situazioni atipiche o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza.

Il revisore ha partecipato alla consultazione circa il presente PTPTC, ricevendo bozza dello Schema per rendere le proprie osservazioni. Si segnala che presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

#### **OIV**

L'Ordine, per espresso disposto normativo, non è dotato di OIV.

Le funzioni di soggetto attestatore dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza vengono affidate con delibera ad hoc di tempo in tempo ed in concomitanza delle scadenze previste dalla normativa. Il soggetto attestatore si registra sulla piattaforma ANAC dedicata alla predisposizione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009.

Il soggetto attestatore collabora con il RPCT in caso di riscontrate inadempienze negli obblighi di trasparenza.

#### **RASA**

L'Ente individua nella figura della Dott.ssa Gozzi il responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante. Tale figura procede ad alimentare la banca dati BDNCP ed è strumentale alla corretta gestione degli affidamenti dell'ente.

#### **DPO – Responsabile della protezione dati**

L'Ente ha nominato quale DPO l'Ing. Davide Bariselli.

Il DPO partecipa alla predisposizione del presente programma in quanto riceve la bozza dello Schema di PTPTC su cui rendere le proprie osservazioni; il DPO, inoltre, supporta costantemente l'Ordine nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al fine di verificare il rispetto della normativa di tutela dei dati personali e, allo stesso scopo, partecipa su richiesta alla gestione degli accessi.

#### **RTD – Responsabile transizione digitale**

L'Ente ha nominato quale Responsabile Transizione al digitale (RTD) l'Ing. Daniele Bianchini; anche il RTD partecipa alla predisposizione del presente programma posto che rende osservazioni sullo schema di PTPTC e altresì interviene, in via di supporto, al processo di digitalizzazione della contrattualistica pubblica.

#### **Stakeholders**

I portatori di interesse hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante l'invito alla pubblica consultazione. Categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo. Una più articolata descrizione degli stakeholders è disponibile nella parte relativa al contesto esterno.

## PARTE V - GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione si attua in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al PNA 2019, al PNA 2022 e alla Delibera ANAC 777/2021 e in coerenza con principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità.

Il processo di gestione seguito all'Ordine è stato articolato nelle seguenti fasi:



Il processo di gestione definito nel presente PTPCT tiene conto dei risultati del monitoraggio svolti a valere sull'anno 2024 e riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co, 14 L. 190/2012 e delle verifiche svolte a mezzo della Scheda Monitoraggio reperibile nella Piattaforma per l'acquisizione dei Piani Triennali di ANAC. Il monitoraggio ha riguardato l'adozione ed attuazione delle misure di prevenzione, nonché l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Gli esiti del monitoraggio svolto consentono all'Ordine di operare per il triennio 2025-2027 in continuità con i presidi già disposti, avendone valutato e ritenuto la loro efficacia e proporzionalità.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio adotta un approccio di tipo "qualitativo" che prevede l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso ottenuti dalla correlazione dei seguenti 3 parametri: presenza di indicatori di rischio, presenza di fattori abilitanti, riscontro con dati oggettivi di stima. L'attribuzione del livello di rischio viene motivata con un giudizio sintetico.

Rispetto ad ogni rischio sono previste misure di prevenzione generale, misure di prevenzione specifiche, programmazione di nuove misure, piano di monitoraggio ed indicatori. La tabella contenente elenco rischi, analisi dei rischi, misure di prevenzione, programma ed indicatori di monitoraggio è reperibile all'allegato 1 al presente PTPCT.

### *Analisi del Contesto esterno*

#### **Territorio, economia e criminalità**

L'Ordine ha sede a Brescia, la sua operatività coincide con il territorio della provincia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo; alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 4637.

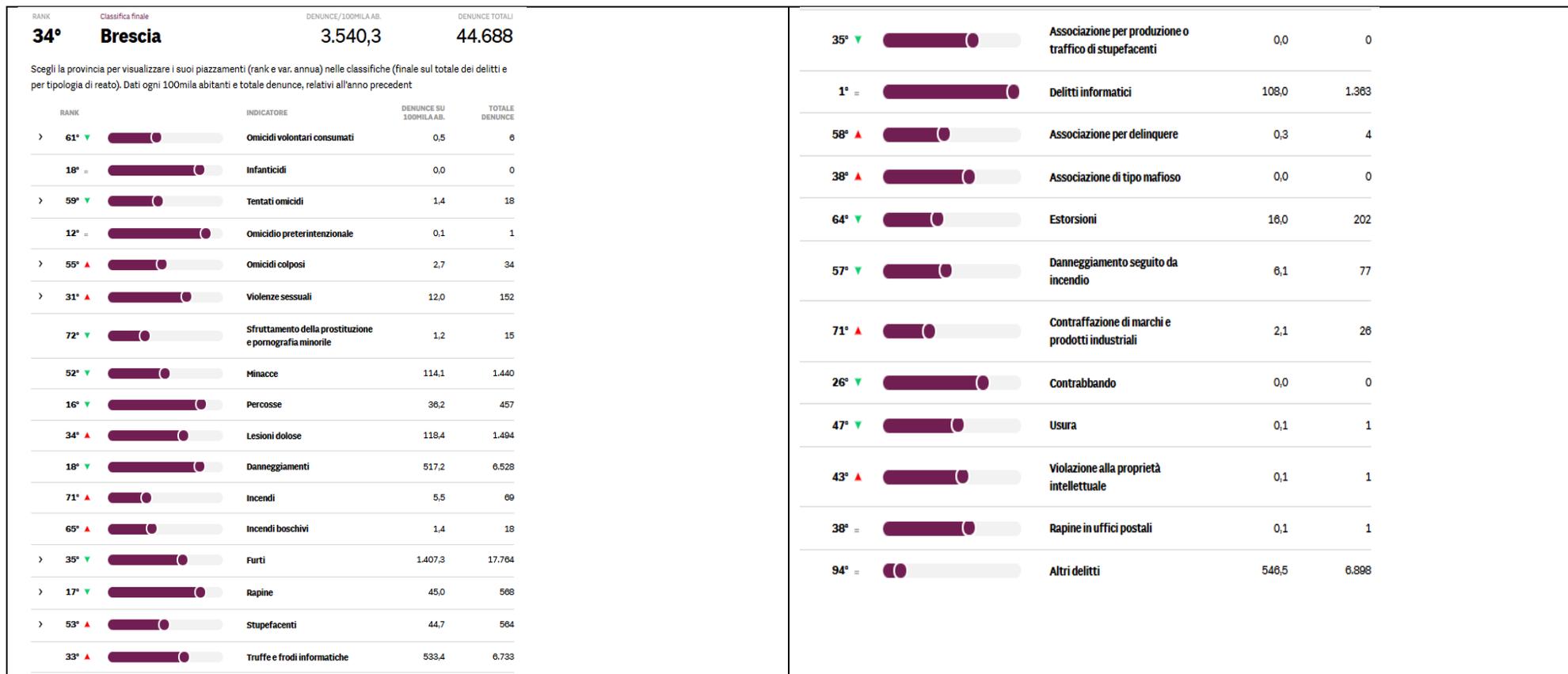
Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. Nostre stime indicano un aumento del prodotto dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti.

La crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici. Nell'industria, la produzione è diminuita, risentendo della debolezza della domanda sia interna sia estera. L'attività produttiva del settore delle costruzioni ha rallentato; il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'incremento dell'efficienza energetica è stato in parte controbilanciato dalla ripresa delle opere pubbliche sostenute dall'avvio dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati e la quasi totalità delle aziende ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti. La domanda di prestiti si è ridotta. L'occupazione ha continuato a crescere, ma hanno cominciato a manifestarsi segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha ripreso a salire, beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha però solo compensato la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato. Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale<sup>13</sup>.

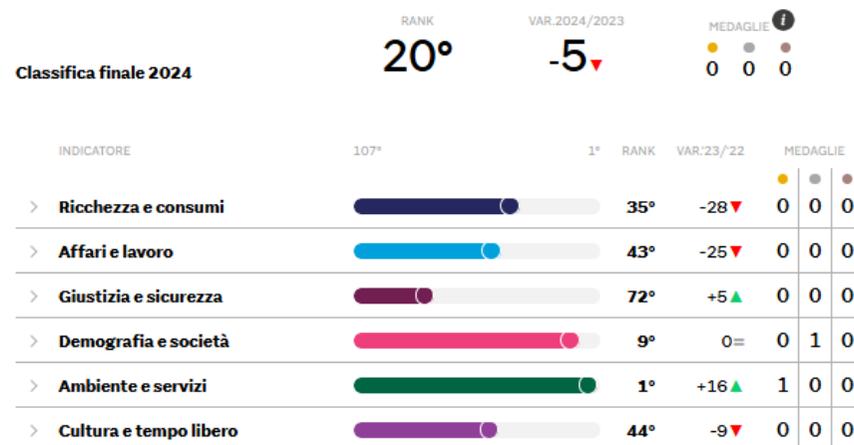
Relativamente all'indice di criminalità, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore<sup>14</sup> e relativi al 2024 – la città di Brescia si classifica alla 34esima posizione con 3540 denunce ogni 100.000 abitanti. Nella valutazione ed elencazione quelli afferenti alle lesioni, ai reati contro il patrimonio, ai delitti informatici risultano tra i più perpetrati, mentre risultano poco significativi gli illeciti relativi alla contraffazione e allo sfruttamento della prostituzione.

<sup>13</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0025/2425-lombardia.pdf>

<sup>14</sup> <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/classifica/brescia>



Rispetto alla qualità della vita, Brescia si qualifica al 20° posto su 107 province per il 2024<sup>15</sup>:



Relativamente a illeciti di qualunque natura che possono coinvolgere l’Ordine, si segnala che nell’anno 2024

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all’Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all’Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori a carico dell’Ordine
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- non vi sono stati commissariamenti.

### **Stakeholders**

Sono portatori di interesse rispetto all’attività dell’Ordine:

- iscritti all’albo degli ingegneri della provincia di Brescia
- iscritti all’albo degli Ingegneri di altre province
- ministero di giustizia quale organo di vigilanza
- PPAA, enti pubblici locali, Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie

<sup>15</sup> <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/brescia>

- Iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre province
- Organismi e federazioni con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Fondazione dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Brescia
- CROIL – Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- Cassa di previdenza

L'Ordine mantiene con i predetti soggetti rapporti di natura prevalentemente istituzionale, sia finalizzati alla missione istituzionale dell'Ordine sia finalizzati al sostegno della professione di ingegnere, attraverso il proprio Presidente o soggetti delegati. I rapporti con gli stakeholder soggetti sono prevalentemente regolati da normativa di riferimento oltre che da consuetudini e usi. In alcuni casi i rapporti con gli stakeholders sono regolati da accordi e convenzione. All'atto di adozione del presente programma, l'Ordine ha i seguenti rapporti con i seguenti stakeholders<sup>16</sup>.

<i>Stakeholder</i>	<i>Oggetto dell'accordo</i>	<i>Durata</i>
Comune di Brescia	Convenzione per poter accedere all'elenco dei tecnici professionisti esperti, iscritti a questo Albo, per il rilascio delle autorizzazioni sismiche	annuale
Comune di Brescia	Supporto per lo svolgimento dell'aggiornamento professionale e in genere dell'attività di formazione	30 giugno 2026
Fondazione Campus Edilizia	Progetto territoriale volto a promuovere: la realizzazione di Brescia Smart City; la diffusione di Nuove tecnologie per il costruito, garantendo la crescita anche economica del territorio; il Risparmio energetico per i nuovi edifici, ma soprattutto per quelli oggetto di ristrutturazione; la Rigenerazione urbana, in quanto il futuro passa dalle città e le città si svilupperanno solo con grandi progetti di rigenerazione urbana; la Sostenibilità: indipendentemente dal contesto il futuro impone una grande attenzione alla sostenibilità nelle sue diverse accezioni: dalla biodiversità, alla decarbonizzazione, dalla mobilità dolce alle isole verdi; Qualità dell'abitare: è un tema divenuto rilevante post Covid, ma che resta da approfondire.	Senza scadenza
Università degli studi di Brescia	Contratto di partenariato per svolgimento attività formativa	Accordo quadro
Fondazione dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Brescia	Convenzione per la disciplina delle attività di Formazione professionale continua degli ingegneri	31 dicembre 2026

Relativamente ai portatori di interesse, si segnala che l'Ordine -quale ente a base associativa (iscritti), non ha rapporti con portatori di interessi particolari.

### **Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno**

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera impatti sulla valutazione e funzionamento dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente.

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo a fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne, come indicate in nota.

L'analisi rileva che il contesto esterno genera un impatto neutro sui presidi di prevenzione.

<sup>16</sup> Gli accordi sono avisionabili alla seguente pagina: link <https://brescia.ordineingegneri.it/amm-trasparente/accordi-stipulati-dallamministrazione-con-soggetti-privati-o-con-altre-amministrazioni-pubbliche/>

## **Analisi del Contesto interno**

### **Natura giuridica e specificità**

L'Ordine è un ente pubblico non economico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale, dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare poiché finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

Il contesto interno risente della specialità che connota gli "enti pubblici a base associativa", oggi codificata normativamente dall'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2.

A riguardo, le seguenti caratteristiche rivestono un significativo impatto nell'attuazione della normativa di anticorruzione e trasparenza, perché determinano la necessità di adattamenti e di applicazione proporzionale della norma.

In particolare, si segnala che:

- l'ente ha esigui requisiti dimensionali e interessi prevalentemente di natura territoriale
- l'ente si autofinanzia esclusivamente mediante il contributo degli iscritti
- l'ente non è sottoposto al controllo contabile Corte dei Conti
- l'ente è sottoposto a controllo di bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
- l'Ordine applica la normativa sul pubblico impiego e sulla spending review secondo le specificità derivanti dal DL 101/2013
- la governance dell'ente è affidata al solo Consiglio Direttivo, che opera come organo strategico, come organo amministrativo e come organo esecutivo
- i dipendenti non hanno potere decisionale, negoziale ed autoritativo
- i dipendenti svolgono attività strumentali segretariali e danno esecuzione alle indicazioni del Consiglio direttivo e del Consigliere Segretario
- non vi sono figure dirigenziali, né vi è la previsione per il prossimo futuro di avvalersi di figure dirigenziali
- la missione istituzionale dell'ente è prevista ex lege e i processi e le attività pertanto sono svolti esclusivamente sul disposto normativo
- l'Ordine non svolge attività o servizi a favore di soggetti diversi dagli iscritti.

In via definitiva, ai fini della predisposizione del presente PTPTC e quali caratteristiche determinanti nella individuazione dei presidi di prevenzione, si segnalano i seguenti fattori:

- a. l'Ordine opera in conformità alla propria normativa istitutiva e in regime di autoregolamentazione;
- b. l'Ordine non è sottoposto al controllo contabile della Corte dei conti, né alla generale disciplina sulla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e vede quale limite alla gestione delle proprie risorse l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Iscritti
- c. l'Ordine non è sottoposto all'intera disciplina sul pubblico impiego, ma ne rispetta i principi secondo quanto indicato dal DL 101/2013; a tal proposito l'Ordine applica nel trattamento dei propri dipendenti il CCNL del comparto Funzioni centrali.
- d. i membri del consiglio direttivo e i dipendenti sono sottoposti alla responsabilità contabile in considerazione della natura pubblicistica dell'ente e della natura pubblicistica delle risorse economiche detenute dall'Ordine.

## **Risorse Umane**

L'organizzazione dell'ente si compone di

- Consiglio dell'Ordine quale organo direttivo
- Dipendenti
- Revisore contabile
- Consulenti/collaboratori

### Consiglio Direttivo

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 15 Consiglieri ed è così composto:

- Boldi Laura	presidente
- Minelli Fausto	segretario
- Tortella Stefano	tesoriere
- Bertocchi Cesare	consigliere
- Brolli Elisa	consigliere
- Bianchini Daniele	consigliere
- Carbone Mauro	consigliere
- Foini Silvia	consigliere
- Fattori Lucio	consigliere
- Giaccari Luca	consigliere
- Loda Sara	consigliere
- Mazzucchelli Maria Teresa	consigliere
- Pellerino Gabriele	consigliere
- Rossini Francesca	consigliere
- Vitiello Michele	consigliere

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito. Tutti i consiglieri non percepiscono alcuna retribuzione o gettoni di presenza o rimborsi spesa di alcun genere per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Il singolo consigliere autorizzato a partecipare per conto dell'Ordine a riunioni o eventi fuori sede percepisce un rimborso spese; il rimborso viene erogato a fronte della presentazione dei relativi giustificativi.

La gestione dell'ente è rimessa all'intero Consiglio Direttivo in funzione collegiale che lo assolve secondo il principio della maggioranza e decide a mezzo di delibere. Il Presidente, il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere, ferme restando le attribuzioni previste dalla normativa, non hanno deleghe gestionali dirette e non sono titolari di alcun autonomo potere di gestione dell'ente.

Il funzionamento del Consiglio Direttivo è disciplinato dal *Regolamento di funzionamento*<sup>17</sup>.

#### *Dipendenti*

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 4 dipendenti, uno con categoria C1, uno con categoria C3 e due con categoria B2 che svolgono i servizi di segreteria e amministrazione.

Non sono presenti figure dirigenziali, la struttura non è articolata in 1 ufficio, cui pertengono 4 diverse divisioni funzionali, come da organigramma.

Ai dipendenti non sono attribuiti poteri negoziali, autoritativi o deliberativi e operano in esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio direttivo e sotto il coordinamento del Consigliere segretario, senza alcun potere di iniziativa o decisionale. A riguardo l'Ordine si è dotato di un mansionario che descrive le attività.

#### *Organo di revisione*

L'operatività del Consiglio Direttivo è supportata dal Revisore dei conti<sup>18</sup> che -oltre al controllo contabile- svolge un controllo di legalità.

Il revisore, regolarmente iscritto nell'Albo dei revisori contabili della provincia di Brescia, è stato individuato dal Consiglio dell'Ordine secondo criteri di professionalità e onorabilità e avuto riguardo a criteri di economicità dell'Ordine.

#### *Commissioni consultive*

L'operatività del Consiglio Direttivo è supportata, *ratione materiae*, dalle seguenti Commissioni e gruppi di lavoro

Nome della commissione/gruppo di lavoro	Composizione e Attività della commissione
Commissione Acustica	<a href="https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-acustica/">https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-acustica/</a>
Commissione Ambiente e Tutela del Territorio	<a href="https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ambiente-e-tutela-del-territorio/">https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ambiente-e-tutela-del-territorio/</a>
Commissione Biomedica e sanità	<a href="https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-biomedica-e-sanita/">https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-biomedica-e-sanita/</a>
Commissione civile-edile	<a href="https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-civile-edile/">https://brescia.ordineingegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-civile-edile/</a>

<sup>17</sup> Approvato con Delibera di Consiglio n. 5 del 15 marzo 2023

<sup>18</sup> Le funzioni sono:

- vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, in relazione all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità;
- collaborare a supporto con il Consiglio Direttivo;
- fornire pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio;
- svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
- predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- svolgere le verifiche di cassa;
- riferisce al Consiglio Direttivo su gravi irregolarità amministrative e contabili con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità.

Commissione dipendenti	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/commissioni-dipendenti/">https://brescia.ordinegegneri.it/commissioni-dipendenti/</a>
Commissione Economico-Estimativa e Valori Immobiliari	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-economico-estimativa-e-valori-immobiliari/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-economico-estimativa-e-valori-immobiliari/</a>
Commissione Energia	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-energia/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-energia/</a>
Commissione formazione e aggiornamento professionale	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-formazione-e-aggiornamento-professionale/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-formazione-e-aggiornamento-professionale/</a>
Commissione giovani	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-giovani/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-giovani/</a>
Commissione ICT	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ict/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ict/</a>
Commissione idraulica	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-idraulica/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-idraulica/</a>
Commissione Impianti	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-impianti/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-impianti/</a>
Commissione Industry 4.0	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-industria-4-0/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-industria-4-0/</a>
Commissione Ingegneria Forense	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ingegneria-forense/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ingegneria-forense/</a>
Commissione ingegneria Industriale	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ingegneria-industriale/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-ingegneria-industriale/</a>
Innovazione e internazionalizzazione	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-innovazione-e-internazionalizzazione/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-innovazione-e-internazionalizzazione/</a>
Commissione Lavori pubblici e bandi	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-lavori-pubblici-e-bandi/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-lavori-pubblici-e-bandi/</a>
Commissione Pratiche e rapporti con gli Enti	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-pratiche-e-rapporti-con-gli-enti/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-pratiche-e-rapporti-con-gli-enti/</a>
Commissione Protezione Civile	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-protezione-civile/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-protezione-civile/</a>
Commissione sicurezza ambienti di lavori	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-ambienti-di-lavoro/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-ambienti-di-lavoro/</a>
Commissione sicurezza cantieri	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-cantieri/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-cantieri/</a>
Commissione prevenzione incendi	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-prevenzione-incendi/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-sicurezza-prevenzione-incendi/</a>
Commissione strutture e geotecnica	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-strutture-e-geotecnica/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-strutture-e-geotecnica/</a>
Commissione urbanistica-pianificazione e governo del territorio	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-urbanistica-pianificazione-e-governo-del-territorio/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-urbanistica-pianificazione-e-governo-del-territorio/</a>
GdL Transizione 5.0	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/gdl-transizione-5-0/gdl-transizione-5-0/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/gdl-transizione-5-0/gdl-transizione-5-0/</a>
Commissione compensi professionali	<a href="https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-compensi-professionali/">https://brescia.ordinegegneri.it/ordine/commissioniconsultive/commissione-compensi-professionali/</a>

#### Collaborazioni e consulenze

L'Ordine, in considerazione dell'esiguo numero dei dipendenti e della necessità di competenze specialistiche, per lo svolgimento della propria missione istituzionale si avvale della competenza di professionisti esterni, che possono essere inquadrati come titolari di incarichi di consulenza o come prestatori di servizi, a seconda della tipologia di incarico sottoscritto.

I professionisti esterni ricoprono i ruoli di:

- Revisore dei Conti
- Responsabile della protezione dei dati (DPO)
- Consulenza legale, fiscale, del lavoro

- Supporto gestione informatica e del sito web

I predetti professionisti sono oggetto di trasparenza nella sezione Amministrazione Trasparente.

I soggetti deputati alla gestione dei collaboratori e consulenti sono a seconda dell'ambito di riferimento il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere.

### Risorse economiche

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 4637 iscritti e per l'anno 2024 ha contato il versamento di n. 4633 quote di iscrizione.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo, oltre che disciplinare. L'Ordine gestisce la riscossione dei contributi e la fase della morosità con un apposito *Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti e per la gestione del mancato versamento*<sup>19</sup>

Relativamente ai rapporti economici con il Consiglio nazionale, si segnala che l'Ordine versa al CNI Euro 25,00 per ciascun proprio iscritto per il suo funzionamento.

### Autoregolamentazione

Quale parte essenziale della descrizione del contesto interno, si segnala che l'Ordine è dotato di atti di regolamentazione interna, in conformità alla normativa istitutiva e regolante la professione di ingegnere e il sistema ordinistico, pubblicati nella sezione amministrazione trasparente "Disposizioni generali/Atti generali/Statuti, regolamenti, leggi regionali"; tali atti sono oggetto di revisione in caso di modifiche normative, regolamentari oppure organizzative.

Tali atti, oltre ad essere un essenziale presidio di carattere organizzativo, incidono su attività specifiche e in diversi casi rappresentano misure di prevenzione specifica (infra).

DENOMINAZIONE DEL REGOLAMENTO/PROCEDURA	AMBITO DI OPERATIVITÀ REGOLATA
Regolamento sul funzionamento delle commissioni compensi e sulla procedura per il rilascio dei pareri sui corrispettivi per le prestazioni professionali approvato in data 09/03/2016 aggiornato in data 15/01/2025  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	la procedura è applicabile alla formulazione e al rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali degli Ingegneri, che forma oggetto di competenza esclusiva dei Consigli degli Ordini, ai sensi dell'art. 5 n. 3 della L. 1395 del 24/6/1923
Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari approvato in data 01/11/2016  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Disciplina i criteri e le modalità per la concessione, da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia ("Ordine"), di contributi, aiuti finanziari, sovvenzioni, sussidi nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone, enti ed organismi pubblici e privati.
Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea generale degli iscritti approvato in data 15/12/2016	Disciplina lo svolgimento delle assemblee annuali previste per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

<sup>19</sup> Approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del 24/05/2023

Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti per la gestione del mancato versamento approvato in data 23/03/2017  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Disciplina le modalità di riscossione dei contributi annuali da parte degli Iscritti nonché le modalità di gestione del mancato versamento, ivi compreso il deferimento al Consiglio di Disciplina per l'applicazione delle relative sanzioni
Regolamento per l'amministrazione la contabilità ed il controllo approvato in data 23/03/2017  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Disciplina i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ente, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione per il perseguimento delle finalità previste dall'Ordinamento.
Regolamento concernente l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato approvato in data 12/09/2017	disciplina principi, criteri e modalità organizzative per l'esercizio del diritto di accesso nelle sue varie forme e costituisce lo strumento operativo dell'Ordine per la gestione delle relative istanze.
Regolamento commissioni consultive approvato in data 25/10/2017 ed aggiornato in data 28/09/2022	promuovere e tutelare la figura professionale dell'ingegnere con particolare riguardo alle disposizioni legislative esistenti e a quelle in corso di emanazione nella materia; studiare le disposizioni legislative, seguire le innovazioni legislative e tecniche inerenti la professione dell'ingegnere, analizzare le problematiche tecniche inerenti l'attività degli ingegneri; promuove convegni di studio e/o corsi di aggiornamento per gli iscritti; predisporre eventuali proposte di norme per un più completo riconoscimento dell'attività professionale; esprimere al Consiglio pareri e indirizzi sui temi specifici di loro competenza.
Regolamento nomine di Terzi approvato in data 23/09/2020  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Stabilire le modalità con le quali l'Ordine degli Ingegneri, effettua la segnalazione dei nominativi dei propri iscritti in risconto alle richieste provenienti da soggetti pubblici o privati
Regolamento spese missioni approvato in data 20/09/2018 e aggiornato il 28/10/2020  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Regolamentazione del rimborso spesa effettuate per le missioni di consiglieri, commissarie e dipendenti
Regolamento di Funzionamento approvato in data 15 marzo 2023  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Regolamento sul funzionamento dell'ordine
Regolamento per la designazione di terne di ingegneri per collaudi statici approvato in data 15 marzo 2023  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Definisce i criteri per la formazione dell'elenco dei collaudatori statici, nonché le modalità per la designazione, da parte del Consiglio dell'Ordine, dei professionisti esperti nel collaudo strutturale da inserire nelle terne ex art. 67 del D.P.R. 380/2001
Regolamento per la concessione di uso temporaneo delle sale della sede dell'ordine approvato in data 6 settembre 2023	Regolamentazione della concessione d'uso temporaneo, a titolo oneroso, delle sale presenti nella sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia in favore degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia o di soggetti terzi pubblici e privati per lo svolgimento di riunioni, appuntamenti lavorativi, conferenze e convegni.
regolamento per la disciplina delle missioni effettuate nell'interesse dell'ordine degli ingegneri della provincia di brescia e del rimborso delle spese correlate	Disciplina delle modalità di conferimento dei rimborsi spesa originati da missioni

approvato in data 7 novembre 2023	
Regolamento del servizio del fondo economale approvato in data 6 marzo 2024  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Disciplina della gestione e pagamento delle spese economali
regolamento per la disciplina del rimborso delle spese relative alla partecipazione degli iscritti all'ordine degli ingegneri della provincia di brescia ad eventi sportivi approvato in data 13 giugno 2024	Disciplina le modalità di conferimento agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia dei rimborsi delle spese relative alla loro partecipazione in rappresentanza dell'Ordine stesso ad eventi sportivi organizzati a livello locale, regionale, nazionale
regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e per le spese economali approvato in data 4 dicembre 2024  <b>Misura di prevenzione specifica</b>	Regolamentazione concernente l'oggetto e i limiti di importo per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria da parte dell'Ordine
procedura interna per la gestione del whistleblowing approvato in data 6 marzo 2024	Disciplina dei presidi a tutela del segnalante e delle modalità per svolgere le segnalazioni e per gestirle.

### Enti controllati

Con atto costitutivo del 2002, l'Ordine ha istituito la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia.

La Fondazione ha per scopo statutario la valorizzazione e la promozione della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla sua formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in ogni ramo dell'ingegneria e comunque nelle materie e nelle tecniche oggetto della professione di Ingegnere. A fronte di tale scopo la Fondazione supporta l'Ordine nelle attività formative e divulgative.

Sotto il profilo amministrativo, la fondazione è retta da un CDA composto da 15 consiglieri, che coincidono con i consiglieri dell'Ordine e che si occupano dell'organizzazione e coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale degli Iscritti all'Ordine. Operano a titolo gratuito e restano in carica per quattro anni dalla data di proclamazione dei risultati.

Lo Statuto della Fondazione è stato integrato e modificato con atto del 14 novembre 2024; la fondazione è ente riconosciuto dalla regione Lombardia.

La sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti controllati e vigilati riporta le indicazioni di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.

Con atto del 2 dicembre 2024, l'Ordine e la Fondazione hanno sottoscritto una Convenzione avente ad oggetto lo svolgimento delle attività formative e l'indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità.

### Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il RPCT viene messo al corrente dello svolgimento dei processi, delle iniziative e delle attività dell'ente dal Consiglio Direttivo e dal Consigliere Referente per l'anticorruzione e la trasparenza, nominato nella persona della Dott.ssa Silvia Foini consigliere senza deleghe, con lo scopo di facilitare la comunicazione tra l'organo direttivo e il RPCT. Il RPCT è invitato alle riunioni di Consiglio per le parti che presentano -anche in astratto- rischi di corruzione, corruzione e mala gestio. I verbali e le delibere vengono trasmesse tempestivamente al RPCT. Il RPCT, a sua volta, riferisce periodicamente al Consiglio attività, iniziative, problematiche afferenti all'area di

prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza e sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale redatta ai sensi dell'art. 1, co. 14 L. 190/2012 e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, di norma presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno fatte salve proroghe di legge o dell'Autorità, viene utilizzata per la predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza del triennio successivo e per la valutazione di eventuali azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone periodicamente -e comunque con cadenza annuale- i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti/collaboratori, fermo restando il necessario supporto allo svolgimento degli adempimenti da parte dei dipendenti, con cadenza periodica e prima di ciascun consiglio direttivo il RPCT procede a richiedere ai dipendenti se sono pervenute segnalazioni, richieste di accesso, o qualsivoglia elemento che rientri nell'alveo di competenza della L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013 e DPR 62/2013.

### **Schematizzazione dei flussi**

Soggetto	Flusso informativo
Consiglio dell'Ordine	<p><b>Da RPCT:</b> relazione annuale ex art. 1, co. 14 L. 190/2012; relazioni periodiche sull'attività di monitoraggio; comunicazioni ad hoc per deviazioni riscontrate; presenza alle adunanze di Consiglio su invito; interazione costante con il Consigliere Referente</p> <p><b>Verso RPCT:</b> comunicazioni in merito all'organizzazione dell'ente e ai cambiamenti; comunicazione in merito agli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza; comunicazione di illecito pervenute dall'esterno; comunicazioni di notizie di reato e/o sentenze di condanna ricevute dalla Procura della Repubblica a carico dei dipendenti, dirigenti, titolari di organi. La tempestività e correttezza del flusso verso il RPCT è assicurato dalla presenza del Consigliere Referente per l'attuazione della L. 190/2012</p>
Organo di revisione	<p><b>Da RPCT:</b> dati relativi alla violazione del PTPTC che possono avere rilevanza sulle attività di controllo svolte dal revisore, in particolare sui controlli di legalità</p> <p><b>Verso RPCT:</b> dati relativi alle violazioni riscontrate dal revisore che possono rilevare in termini di corruzione, mala gestio, opacità</p>
Soggetto Attestatore	<p><b>Da RPCT:</b> esiti dei monitoraggi svolti</p> <p><b>Verso RPCT:</b> inadempimenti riscontrati a seguito dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza</p>
Dipendenti Collaboratori	<p><b>Da RPCT:</b> PTPTC, circolari, linee guida su attuazione del programma triennale</p> <p><b>Verso RPCT:</b> segnalazione di comportamenti in violazione della programmazione triennale, segnalazione di comportamenti sospetti, indicazione di disfunzioni riscontrate nei processi, indicazione di necessità/opportunità di introdurre modifiche procedurali</p>
Stakeholders esterni	<p><b>Verso RPCT:</b> segnalazione di fatti corruttivi o disfunzioni, partecipazione alla pubblica consultazione</p>

### Attività dell'Ordine, aree di rischio e processi

La missione istituzionale dell'Ordine prevede i seguenti processi e le seguenti attività:

- tenuta, revisione e relativa pubblicazione dell'Albo
- stabilire il contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento
- amministrare i proventi e provvedere alle spese redigendo il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale
- dare a richiesta parere sulle controversie professionali
- vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli nell'esercizio della professione
- capacità di rappresentare la professione di riferimento
- favorire l'obbligatoria "formazione continua permanente".

### Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

La mappatura dei processi si basa sulle attività riservate all'Ordine. I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico. All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano i seguenti processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione:

<i>Area di rischio</i>	<i>Processo</i>	<i>Responsabile di processo</i>	<i>Responsabile operativo/esecutivo</i>	<i>Descrizione e riferimento alla normativa</i>
Risorse umane	Reclutamento del personale e progressione di carriera	Consiglio Direttivo	Consigliere Segretario	D.Lgs. 165/2001 (applicazione dei principi)
Autorizzazioni e Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione provvedimento disciplinare)	Consiglio Direttivo	Consigliere Segretario	Legge 24.06.1923 n. 1395 R.D. 23.10.1925 n. 2537  Processo di concessione del Patrocinio gratuito ad iniziative culturali e formative.
	Concessione patrocinio gratuito Concessione utilizzo del logo			
Autorizzazioni e Provvedimenti con effetto economico	Concessione di borse di studio, riconoscimento di scontistica su quote di iscrizione, indizione di concorsi con premi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Iniziative a supporto della professione
Area Affidamenti	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 165/2001
Affidamenti	Selezione del contraente	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 36/2023 Affidamenti sottosoglia
Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Sovvenzione di progetti e iniziative con beneficiario enti e soggetti di natura pubblica o privata

Gestione economica dell'ente	Processo contabile – gestione economica dell'ente	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	Gestione spese funzionali e approvazione bilancio; incasso quote e gestione della morosità
Area Specifica	Formazione professionale continua	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Testo Unico Formazione del CNI
Area specifica	Rilascio di pareri di congruità	Consiglio Direttivo e Commissione pareri	Commissione pareri	Legge 24.06.1923 n. 1395 R.D. 23.10.1925 n. 2537
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi Scelta di un consigliere su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Indicazione di professionista su richiesta di un soggetto terzo Individuazione di un consigliere per partecipare a commissioni, esami, bandi, etc.

### **Valutazione di impatto del contesto interno**

L'analisi del contesto evidenzia la presenza dei seguenti elementi che creano impatti sulla predisposizione delle misure di prevenzione:

- organico costituito da un numero esiguo di dipendenti dipendente e assenza di figure dirigenziali
- gestione dell'ente interamente rimessa all'organo di indirizzo che si occupa dell'attività strategica, gestoria, esecutiva
- Processo decisionale interamente rimesso al Consiglio Direttivo
- sottoposizione a normative sproporzionate rispetto al dimensionamento dell'ente (a titolo di esempio area della transizione al digitale)

Tali fattori vengono controbilanciati dalla presenza di autoregolamentazione e dall'assunzione collegiale di ciascuna delibera da parte del Consiglio Direttivo che consente un controllo costante sulle attività da parte degli stessi consiglieri.

## Fase II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### Metodologia

Per la valutazione del rischio l'Ordine adotta un approccio qualitativo. La valutazione del rischio viene svolta sul processo (e non sulla singola attività), come da indicazioni della Delibera ANAC 777/2021. Per ogni evento rischioso individuato, l'Ordine esprime giudizio di rischiosità (rischio alto, medio o basso). Il giudizio di rischiosità deriva dalla correlazione motivata di tre fattori, quali la presenza di indicatori di rischio, la presenza di fattori abilitanti e il riscontro con dati oggettivi di stima.

Una descrizione dei fattori considerati è disponibile di seguito:

<b>Indicatori di rischio</b>	<b>Fattori abilitanti</b>	<b>Dati oggettivi di stima</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;</li> <li>- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</li> <li>- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;</li> <li>- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</li> <li>- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione,</li> <li>- aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;</li> <li>- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di misure di trattamento del rischio</li> <li>- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</li> <li>- scarsa responsabilizzazione interna;</li> <li>- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</li> <li>- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</li> <li>- inadeguata diffusione della cultura della legalità;</li> <li>- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- i reati contro la PA;</li> <li>- il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);</li> <li>- i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);</li> <li>- i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.</li> </ul> </li> <li>- le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di customer satisfaction, che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla malagestione di taluni processi organizzativi.</li> <li>- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione</li> <li>- segnalazioni pervenute</li> <li>- notizie di stampa e notizie sul web, dopo idoneo riscontro</li> </ul>

Il giudizio sintetico di rischio può essere definito in basso, medio e alto, secondo i seguenti significati:

<b>Giudizio di rischiosità</b>	<b>BASSO</b> - La probabilità di accadimento è rara e l'impatto dell'accadimento genera effetti trascurabili o marginali.
	Non sono richieste misure di prevenzioni ulteriori rispetto a quelle già individuate
	<b>MEDIO</b> - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto produce effetti minori e mitigabili
	Il trattamento di questo rischio deve essere pianificato e finalizzato nel termine di 1 anno; sono richieste ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle esistenti la cui programmazione e attuazione non deve eccedere un anno dalla valutazione svolta
	<b>ALTO</b> - La probabilità di accadimento è alta/ricorrente.
	L'impatto genera effetti seri. Il trattamento di questo rischio deve essere immediato e finalizzato nel termine di 6 mesi dall'individuazione; sono richieste ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle esistenti la cui programmazione ed attuazione non deve eccedere 6 mesi dalla valutazione svolta

Successivamente alla valutazione dei rischi, si procede alla loro ponderazione al fine di valutare la necessità di trattamenti prioritari.

La ponderazione è espressa attraverso i colori attribuiti al rischio (rischio rosso, giallo e verde) e a seguito di questo:

- nel caso di rischio basso (verde) l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio (giallo), l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto (rosso), l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

L'individuazione dei rischi, la valutazione e la ponderazione sono passaggi svolti con il coinvolgimento dell'intero Consiglio direttivo.

## Valutazione

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi<sup>20</sup>, riscontrati con il Consiglio nella sua interezza.

La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 15 gennaio 2025 con delibera n. Delibera di Consiglio n. **250115-10**

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito in forma tabellare<sup>21</sup>:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	DATI OGGETTIVI DI STIMA	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento del personale	Assunzione del personale senza procedura concorsuale	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Le assunzioni vengono fatte a mezzo di concorso pubblico, regolamentato da specifico bando.
	Progressione di carriera	Progressioni di carriera senza esplicitare le procedure richieste	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Le progressioni vengono fatte con concorso pubblico, regolamentato da specifico bando.
Area Affidamenti (Selezione del contraente)	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti  Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Le procedure sono disciplinate dalle norme sull'acquisizione dei beni e servizi così come stabilito dal codice degli appalti e dei contratti pubblici.  L'Ordine procede con affidamenti sottosoglia in conformità al proprio Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, oltre che alla normativa del Codice appalti.  L'Ordine opera prevalentemente sottosoglia.  Di ciascun affidamento viene data evidenza nella sezione Amministrazione Trasparente

<sup>20</sup> Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con i terzi incaricati

<sup>21</sup> Una descrizione completa dei rischi individuati è svolta nell'allegato 1, cui ci si riporta integralmente.

	Affidamento di incarichi	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti  Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	L'Ordine conferisce gli incarichi mediante delibera consiliare con previa indicazione dei requisiti professionali, del limite di spesa e capienza di bilancio, svolgendo una valutazione comparativa tra più candidati.  In caso di affidamento ex art. 7 D.Lgs. 165/2001, l'Ordine segue le indicazioni normative; in caso di affidamento quale prestazione di servizi, l'Ordine di conforma al regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, oltre che alla normativa del Codice appalti.  Di ciascun affidamento viene data evidenza nella sezione Amministrazione Trasparente
Area provvedimenti amministrativi senza effetto economico	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Mancato rispetto della tempistica; mancata verifica dei requisiti autodichiarati	nessuno	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	I processi sono regolamentati dalla normativa di riferimento e dalla normativa disciplinante l'albo unico.  L'Ordine persegue gli iscritti morosi in conformità al Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti e per la gestione del mancato versamento.
	Concessione patrocinio ed utilizzo del logo	Inappropriata valutazione dell'iniziativa e potenziale rischio reputazionale	nessuno	Processo discrezionale	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	La concessione dei patrocinii ed utilizzo del logo avviene a seguito di decisione collegiale con delibera motivata.
Area provvedimenti amministrativi con effetto economico	erogazione di borse di studio, riconoscimento di scontistica su quote di iscrizione, indizione di concorsi con premi	Erronea valutazione dei presupposti	Nessuno	concentrazione dei poteri istruttori o decisionali in una o poche persone	Non sono riscontrati indicatori di rischio	Basso	Rispetto alle borse di studio e ai concorsi a premi, il processo viene gestito sulla base di un bando e verifica con delibera consiliare motivata dei requisiti. Rispetto al riconoscimento di una scontistica vie è una previa valutazione dei requisiti e i requisiti sono stati stabiliti in precedenza e pubblicizzati.
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Concessione di sovvenzioni ed erogazioni sostenere progetti utili a supporto della professione	Inappropriata valutazione del progetto; anticipazione del contributo senza verificare lo svolgimento dell'iniziativa	nessuno	Processo discrezionale e concentrato in capo al solo Consiglio direttivo	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Ogni sovvenzione, erogazione, contribuzione viene disposta seguendo il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari; il processo viene gestito dal consiglio e le decisioni vengono assunte con delibera motivata

Rischi specifici – formazione professionale	Organizzazione della formazione a favore degli iscritti		nessuno	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Attività svolta in conformità al Testo Unico sulla formazione adottato dal CNI; ogni iniziativa formativa viene approvata con delibera motivata del Consiglio direttivo (descrizione dell'iniziativa, interesse dei professionisti, costi, quota iscrizione, modalità erogazione, competenza e individuazione relatori); rispetto ad eventi organizzati con provider terzi, sia il provider sia l'iniziativa formativa viene approvata con delibera motivata; rispetto agli eventi organizzati con la Fondazione dell'Ordine, il processo viene gestito in conformità alla Convenzione stipulata tra i due enti.
Rischi specifici - rilascio pareri a iscritti	rilascio di pareri di congruità	Favoritismo; trattamento discrezionale	nessuno	Processo discrezionale concentrato in capo ad unico soggetto (Consiglio direttivo)	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	Il processo di rilascio dei pareri di congruità viene affrontato in conformità al Regolamento sul funzionamento delle commissioni compensi e al Regolamento per il rilascio dei pareri sui corrispettivi per le prestazioni professionali. Il processo viene gestito secondo la L. 241/1990 sul procedimento amministrativo
Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti; non previsione di spese funzionali alla categoria	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	L'Ordine procede alla formazione del budget annuale secondo uno specifico Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo. L'Assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo; Il bilancio preventivo e consuntivo è corredato da Relazione dei revisori. Il bilancio preventivo e consuntivo è pubblicato nella sezione AT.
Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Scelta di professionisti iscritti o scelta di consiglieri per affidamenti incarichi	Inappropriata valutazione dei requisiti e arbitrarietà nella scelta animata da favoritismi	nessuno	nessuno	Non sono riscontrati indicatori di rischio	basso	L'individuazione viene fatta con delibera collegiale motivata, avuto riguardo al conflitto di interessi, alla presenza di requisiti di professionalità e alla rotazione. L'attività è gestita in conformità al Regolamento per la segnalazione dei professionisti per riscontrare richieste per l'affidamento di incarichi  Relativamente alle richieste di terne di nominativi collaudatori, l'Ordine procede in coerenza con il regolamento per la designazione di terne di ingegneri per collaudi statici.  L'individuazione di consiglieri avviene di norma sulla base della valutazione curriculare e nel rispetto del criterio di rotazione; l'individuazione avviene con delibera motivata

A fronte delle valutazioni sopra espresse, è opportuno procedere alla ponderazione dei rischi, utile per stabilire le azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l’Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l’Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall’adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l’Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall’adozione del presente programma.

Rispetto all’analisi del rischio svolta, tutti i rischi presentano un giudizio di rischio basso; nessuna azione è pertanto prevista per il prossimo triennio.

Su base volontaria e al fine di maggiormente irrobustire il sistema di prevenzione, si ritiene utile l’adozione di un Regolamento per l’affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni all’Ordine. Tale Regolamento verrà approvato entro il 31.12.2027 e il soggetto responsabile per la sua adozione è il Consigliere Tesoriere.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 15 gennaio 2025 con Delibera di Consiglio n. 250115-10.

### **Fase 3 – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

Le misure di prevenzione individuate dall’Ordine sono organizzate come segue:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche per processi di rischio specifici

#### **MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

##### ***a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti***

L’Ordine ha proceduto all’adozione del Codice specifico dei dipendenti inizialmente in data 3 dicembre 2015 e, successivamente, ha proceduto alla sua revisione con delibera n. 240516-07 del 16 maggio 2024.

Il codice contiene disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013 (come modificato dal D.P.R. n. 81/2023) collegate alle caratteristiche specifiche dell’ente; a tal riguardo sono inserite specifiche disposizioni per i componenti del Consiglio Direttivo quale organo di indirizzo.

Gli obblighi ivi definiti si estenderanno a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico. Il controllo sul rispetto del Codice specifico è rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT. Il Codice di comportamento specifico e dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti. A tal riguardo, l’Ordine consegnerà ai dipendenti, sia neoassunti sia già in forza, il Codice di comportamento specifico; la consegna può avvenire brevi manu o mediante link indicato negli atti di assunzione.

Allo stesso modo consegna, quale allegato all’atto di incarico, copia del Codice a terzi collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro e adegua gli atti contrattuali

sottoscritti con i terzi con la finalità di vincolarli al suo rispetto; a riguardo inserisce nella documentazione contrattuale l'obbligo di rispetto del Codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

L'Ordine programma la revisione del Codice di comportamento specifico in concomitanza e a seguito di modifiche normative, oppure di significative modifiche organizzative dell'ente. Rispetto al processo di revisione, il RPCT dà impulso alla revisione, la revisione viene condotta operativamente dal Consigliere Segretario, con il supporto del RPCT; il Codice di comportamento specifico dei dipendenti viene approvato dall'organo di indirizzo a seguito di pubblica consultazione sul sito istituzionale della durata di almeno 15 giorni.

#### ***b. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)***

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei componenti del Consiglio direttivo che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano un controllo pertinente al RPCT (infra), le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario con il supporto del Consiglio Direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- ai sensi e per gli effetti del Codice di comportamento dei dipendenti, questi rilasciano con cadenza annuale una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti di interesse rispetto alle attività da svolgere a proprio carico; parimenti rilasciano dichiarazione di assenza di conflitti di interesse in caso di conferimento di incarichi o attività aggiuntive, passaggi di livello e di qualsivoglia vicenda a modifica delle mansioni o del rapporto di lavoro; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Presidente e dal Consigliere Segretario;
- In caso di conferimento al Dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

#### ***c. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dei membri del Consiglio Direttivo***

I requisiti di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi sono riferiti ai membri del Consiglio direttivo<sup>22</sup> e sono disciplinati dal D.Lgs. 39/2013 e dalle Linee Guida ANAC 833/2016.

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.Lgs. 39/2013 dai membri del consiglio direttivo; le dichiarazioni devono essere rilasciate dai Consiglieri prima dell'assunzione dell'incarico in quanto ne costituiscono condizione di efficacia.

La dichiarazione viene richiesta ed acquisita dal Presidente dell'Ordine e non lo esonera dal dovere di accertare i requisiti necessari alla nomina ovvero l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare. A tale scopo, il Presidente, supportato se necessario dal RPCT, usa la massima cautela e diligenza nella valutazione della dichiarazione ex art.20, in quanto non è escluso che questa sia mendace, e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità.

---

<sup>22</sup> Stante la peculiare governance che contraddistingue l'Ordine, i requisiti di incompatibilità ed inconferibilità sono accertabili solo in capo ai consiglieri non sussistendo altre figure con prerogative dirigenziali e/o amministrative.

Le dichiarazioni, una volta acquisite, sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente e vengono conservate -unitamente ad eventuale documentazione a supporto- dal Servizio Segreteria in conformità alla normativa sulla tutela dei dati personali.

Le dichiarazioni sono rinnovate con cadenza annuale, entro la data del 5 dicembre dell'anno successivo a quello della precedente dichiarazione e sono pubblicate entro il 10 giorni.

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli.

Il RPCT:

- Ai sensi del D.Lgs. 39/2013, verifica che le dichiarazioni siano rilasciate prima dell'assunzione dell'incarico e comunque non oltre la seduta di insediamento del Consiglio Direttivo e verifica che vengano rinnovate con cadenza annuale;
- Durante il corso dell'incarico, con modalità randomica, può verificare la veridicità della dichiarazione di assenza cause di inconferibilità mediante ricorso al casellario giudiziale; può altresì procedere a tale verifica in caso di sospetti circa la veridicità della dichiarazione;
- Durante il corso dell'incarico contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto, segnala i casi di possibili violazioni ad ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative; a riguardo le Linee Guida in tema di incompatibilità ed inconferibilità (Delibera n. 833/2016) chiariscono che il legislatore ha attribuito al RPCT, che venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. 39/2013, il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico e il potere di applicare la sanzione inibitoria nei confronti dell'organo che ha conferito l'incarico.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'Ordine, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

Lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza; ANAC, nelle specifiche Linee Guida, ha precisato che la sanzione inibitoria che vieta all'organo conferente di affidare incarichi di propria competenza per un periodo pari a tre mesi non è automatica ma richiede una previa valutazione dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa nell'ambito del procedimento di accertamento condotto dal RPCT.

#### ***d. Commissioni e assegnazioni agli uffici***

Al sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Fermo restando che i dipendenti non sono titolari di poteri autoritativi o negoziali, essi sono comunque tenuti al rilascio di una dichiarazione annuale relativa all'assenza di condanne da rilasciare al RPCT e al Presidente; inoltre, in caso di loro individuazione per la partecipazione a Commissioni, sono tenuti al rilascio di dichiarazione ad hoc all'atto dell'accettazione dell'incarico.

Il RPCT verifica che con cadenza annuale venga resa e raccolta la dichiarazione e in caso di assegnazione a Commissioni verifica che sia stata fornita una dichiarazione ad hoc.

#### **e. Incarichi extraistituzionali**

Ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati od incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio. Il dipendente sottopone la richiesta, unitamente ai dettagli essenziali (quali tipologia di incarico, durata, compenso, ente presso cui si svolge) al Consigliere Segretario che la porta all'attenzione del Consiglio per assumere una decisione collegiale motivata. La delibera di autorizzazione deve avvenire entro il consiglio direttivo successivo alla richiesta.

Parimenti il Consiglio delibera in caso di conferimento di incarico da parte dell'Ordine.

Gli incarichi vengono comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica (PerlaPA).

#### **f. Pantouflage**

L'Ente non ritiene di dotarsi di una misura di prevenzione del *pantouflage* posto che i dipendenti non hanno attribuito alcun potere autoritativo e/o negoziale, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio Direttivo.

#### **g. Rinvio a giudizio ex art. 3, co. 1 L. 97/2001 e Rotazione straordinaria per avvio di procedimenti per condotte di natura corruttiva ex art. 16, co. 1, lettera l-quater) del D.Lgs. 165/2001**

In considerazione del dimensionamento dell'ente e della circostanza che i dipendenti non hanno poteri autoritativi, deliberativi o negoziali, né il trasferimento ad altro ufficio né la rotazione straordinaria sono misure applicabili all'Ordine.

Resta inteso che i dipendenti sono tenuti a comunicare l'avvio di procedimenti e i rinvii a giudizio in maniera tempestiva e comunque nel termine di 3 giorni dalla conoscenza al Presidente e al RPCT; il Presidente porta all'attenzione la fattispecie al Consiglio Direttivo che deciderà la gestione della questione con provvedimento motivato.

Rispetto alla rotazione straordinaria e stante l'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001 e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine/Collegio l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso
2. inserire pari obbligo nella documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, con ovvio riferimento alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali.

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario in fase di reclutamento e alla competenza del Consiglio direttivo se di tratta di affidamento a società di lavoro interinale.

#### **h. Misure di formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori**

Per il 2025 l'Ordine intende fruire del piano di formazione messo a disposizione dall'Ordine di livello nazionale cui si rinvia. La formazione fruita dovrà essere documentabile, a riguardo vengono archiviati l'attestato di presenza, il programma didattico, il cv dei relatori e il materiale didattico.

Il RPCT inoltre procede a tenere un registro di partecipazione, in cui annota l'evento, la durata ed i partecipanti.

Parimenti per il triennio 2025-2027 come deliberato in sede di programmazione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza, l'Ordine ritiene di rinforzare la competenza dei propri dipendenti e consiglieri con formazione specifica e specialistica; a riguardo il RPCT con cadenza annuale predispone in aggiunta al programma del CNI anche un programma di formazione specifico dell'ente (individua in particolare eventi e soggetti da inserire nei programmi) e entro la data del 31 dicembre dello stesso anno verifica che sia stato attuato.

#### ***i. Misure Rotazione Ordinaria***

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione del dimensionamento dell'ente e delle competenze di ciascun dipendente, descritte nel mansionario. Rispetto ai membri del Consiglio direttivo, nell'assunzione di incarichi e della gestione delle varie attività ed aree tematiche, l'Ordine applica una rotazione funzionale, nel rispetto dei requisiti di competenza e di rotazione.

#### ***I. Whistleblowing***

L'Ordine in data 6 marzo 2024 ha adottato la Procedura interna per la gestione del Whistleblowing, per la gestione delle segnalazioni di illeciti e per garantire le tutele al segnalante, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida di ANAC di cui alla Delibera 311/2023.

L'Ordine si è dotato di un canale di segnalazione interna, reperibile sulla home page all'indirizzo

<https://ordinedegliingegneridellaprovinciadibrescia.whistleblowing.it/#/>

### **MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

L'Ordine ha ritenuto nel tempo di normare la propria attività attraverso atti di autoregolamentazione; in alcuni casi, tali atti costituiscono vere e proprie misure di prevenzione specifica perché regolamentano aree e processi individuati come processi a rischio.

Gli atti di autoregolamentazione -come di seguito individuati- sono pubblicati nella sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali e sono oggetto di revisione costante in caso di modifiche normative/regolamentari/organizzative.

<b>ATTO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE</b>	<b>AMBITO DI OPERATIVITÀ REGOLATA</b>
Regolamento sul funzionamento delle commissioni compensi e sulla procedura per il rilascio dei pareri sui corrispettivi per le prestazioni professionali approvato in data 09/03/2016 aggiornato in data 15/01/2025  <b>Misura specifica</b>	Rilascio pareri di congruità (area di rischio specifica)
Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari approvato in	Erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi (area di rischio generale)

data 01/11/2016 <b>Misura specifica</b>	
Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea generale degli iscritti approvato in data 15/12/2016	Amministrazione dell'ente Organizzazione e gestione dell'ente
Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti per la gestione del mancato versamento approvato in data 23/03/2017 <b>Misura specifica</b>	Gestione economica dell'ente (area di rischio generale)
Regolamento per l'amministrazione la contabilità ed il controllo approvato in data 23/03/2017 <b>Misura specifica</b>	Gestione economica dell'ente (area di rischio generale)
Regolamento concernente l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato approvato in data 12/09/2017	Amministrazione dell'ente Trasparenza e Anticorruzione
Regolamento commissioni consultive approvato in data 25/10/2017 ed aggiornato in data 28/09/2022	Amministrazione dell'ente Organizzazione dell'ente
Regolamento nomine di Terzi approvato in data 23/09/2020 <b>Misura specifica</b>	Individuazione di professionisti su richiesta di terzi (area di rischio specifica)
Regolamento spese missioni approvato in data 20/09/2018 e aggiornato il 28/10/2020	Amministrazione dell'ente Regolamentazione spese
Regolamento di Funzionamento approvato in data 15 marzo 2023	Amministrazione dell'ente Organizzazione e gestione dell'ente
Regolamento per la designazione di terne di ingegneri per collaudi statici approvato in data 15 marzo 2023 <b>Misura specifica</b>	Individuazione di professionisti su richiesta di terzi (area di rischio specifica)
Regolamento per la concessione di uso temporaneo delle sale della sede dell'ordine approvato in data 6 settembre 2023	Amministrazione dell'ente Organizzazione dell'ente
Regolamento per la disciplina delle missioni effettuate nell'interesse dell'ordine degli ingegneri della provincia di brescia e del rimborso delle spese correlate approvato in data 7 novembre 2023	Gestione economica dell'ente (area di rischio generale)

<b>Misura specifica</b>	
Regolamento del servizio del fondo economale approvato in data 6 marzo 2024	Amministrazione dell'ente Regolamentazione spese
Regolamento per la disciplina del rimborso delle spese relative alla partecipazione degli iscritti all'ordine degli ingegneri della provincia di brescia ad eventi sportivi approvato in data 13 giugno 2024	Amministrazione dell'ente Regolamentazione spese
Regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e per le spese economali approvato in data 4 dicembre 2024	affidamento contratti lavori, servizi e forniture (area di rischio generale)
<b>Misura specifica</b>	
Procedura Interna Per La Gestione Del Whistleblowing approvato in data 6 marzo 2024	Amministrazione dell'ente Trasparenza e Anticorruzione

### **PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE**

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del 15 gennaio 2025 contestualmente all'adozione del programma anticorruzione ha valutato la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche:

- Adozione di linee guida interne per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni all'ordine

I tempi di completamento sono definitivamente fissati al 31 dicembre 2027; soggetto responsabile dell'adozione delle misure di prevenzione è il Consiglio Direttivo e il soggetto operativo per la predisposizione della misura è il Consigliere Tesoriere.

Il RPCT procederà a verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e a monitorarne l'efficacia e il miglioramento entro il 31 marzo 2027.

## Fase IV - MONITORAGGIO E CONTROLLI

### *Monitoraggio del RPCT e controlli di linea*

Il RPCT, quale soggetto referente del sistema di prevenzione della corruzione, procede a svolgere controlli e monitoraggio sulle misure di prevenzione e di trasparenza. In alcuni casi sono previsti anche controlli di livello 1, mediante autovalutazione dei soggetti che direttamente gestiscono il processo; a riguardo si segnala il controllo svolto dalla Segreteria Amministrativa sugli obblighi di trasparenza preliminarmente alla pubblicazione dei dati e il controllo svolto dalla Segreteria Amministrativa sull'esecuzione delle attività oggetto di contratto prima del pagamento dei corrispettivi.

Il monitoraggio si svolge mediante

1. Controlli nel continuo svolto dal RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione Annuale del RPCT, svolti direttamente sulla Piattaforma ANAC, scheda Monitoraggio (annuale)
3. Controlli svolti dal soggetto attestatore in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza (annuale)

Qui di seguito una specifica dei controlli svolti:

- Relativamente agli obblighi di trasparenza, il RPCT procede con cadenza annuale a controllare tutti gli obblighi come espressi nella sezione Trasparenza e a riferirne al Consiglio tra il 31 dicembre e il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento;
- Relativamente all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e sulla compilazione della griglia di rilevazione, a partire dal 2025 il soggetto attestatore si occuperà del rilascio dell'attestazione secondo le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC e avuto riguardo ai requisiti di completezza, aggiornamento, apertura del formato; il RPCT verifica il rilascio dell'attestazione e si occupa, se necessario, delle misure di rimedio;
- Relativamente ai controlli sulle misure generali, il RPCT utilizza con cadenza annuale la Scheda monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC; avrà cura di condividere i risultati del monitoraggio con il Consiglio dell'Ordine nella prima adunanza utile;
- Relativamente ai controlli sulle misure specifiche, il RPCT valuta l'esistenza, ovvero la formale adozione delle stesse, e in maniera campionaria l'efficacia (mediante revisione delle delibere e dei verbali di Consiglio). Anche queste misure utilizza la Scheda di monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC;
- Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione Annuale del RPCT si segnala che successivamente alla condivisione del programma anticorruzione con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT compila la Scheda Monitoraggio e all'esito della compilazione beneficia della produzione in automatico della Relazione Annuale.

### *Monitoraggio complessivo sul sistema di gestione del rischio*

Con riguardo, infine, al monitoraggio complessivo del sistema di gestione del rischio anticorruzione, il RPCT con cadenza annuale entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, rilascia un proprio report sull'attività svolta (*Report al Consiglio Direttivo sulle attività svolte dal RPCT*); a valle di questo report e considerate le osservazioni del RPCT, il Consiglio emetterà con cadenza annuale un giudizio sul funzionamento particolare indicando se appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Il Consiglio sulla base delle indicazioni del RPCT esprime le proprie considerazioni e, se del caso dispone un piano di rimedio o di miglioramento. La relazione del RPCT unitamente alle considerazioni del Consiglio espresse vengono trasmesse per conoscenza al Collegio dei Revisori.

Con riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile dell'organo di revisione e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

## Parte VI - SEZIONE TRASPARENZA

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni per consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione del diritto di accesso
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

### **Sezione Amministrazione Trasparente**

L'assolvimento degli obblighi si basa su quanto segue:

- principio di proporzionalità e di semplificazione
- dimensioni dell'ente e organizzazione interna
- normativa regolante la professione di riferimento
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 e smi

### **Criteri di pubblicazione**

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato aperto previsto dalla norma

### **Soggetti Responsabili**

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabili della trasmissione del dato reperito/formato
- Soggetti responsabili della pubblicazione del dato

Questi soggetti sono identificati nella tabella in calce alla presente sezione, che costituisce un atto organizzativo interno dell'ente.

### **Pubblicazione dei dati**

L'Ordine ha predisposto sul proprio sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente", agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page: <https://brescia.ordinegegneri.it/amministrazione-trasparente/>

### **Privacy e riservatezza**

Le pubblicazioni nella sezione Amministrazione trasparente, relativamente alla tutela dei dati personali ivi contenuti, sono conformi alle indicazioni del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*”.

L’Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio DPO che procede alla preliminare verifica dei dati da pubblicare.

Le pubblicazioni sono svolte nel rispetto dei principi generali espressi dall’art. 5 del Reg. UE 2016/679.

### **Disciplina degli accessi – Presidi**

Con Delibera del 12/09/2017 l’Ordine si è dotato di un Regolamento per la gestione degli accessi. In particolare, sono state disciplinate modalità per la gestione dell’accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato e sono stati individuati i soggetti referenti (RPCT e Consigliere Segretario). L’Ordine ha anche istituito un proprio registro degli accessi.

Il Regolamento è disponibile sul sito istituzionale al link <https://brescia.ordingegneri.it/amm-trasparente/statuti-regolamenti-leggi-regionali/>.

Nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accessi, l’Ordine fornisce indicazioni sintetiche per l’esercizio di ciascun diritto di accesso, fornendo modulistica e soggetti responsabili, anche dei poteri sostitutivi.

L’Ordine, altresì, tiene il Registro accesso dove annota ogni tipo di richiesta ricevuta, la data della ricezione, la data dell’evasione della richiesta, la presenza di controinteressati. Il registro è tenuto in forma anonima ed in formato aperto.

### **Monitoraggio e controllo dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione**

Il RPCT procede al monitoraggio di tutti gli obblighi di pubblicazione pertinenti, avendo come riferimento l’allegato 2 della Delibera 777/2021.

A riguardo, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello della verifica, in sede di *Report al Consiglio Direttivo sulle attività svolte dal RPCT* relaziona al Consiglio direttivo in merito allo stato di conformità della sezione Amministrazione Trasparente.

Il monitoraggio viene svolto su tutti gli obblighi di pubblicazione e non su un campione, come previsto dal PNA 2022 per gli enti dal ridotto dimensionamento; tale maggiore controllo costituisce una misura di incremento della trasparenza.

Il RPCT procede a verificare gli adempimenti relativi alla pubblicità e trasparenza dei contratti pubblici, secondo la normativa sulla digitalizzazione dei contratti pubblici. Il RPCT, inoltre, verifica il rilascio dell’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e, se necessario, il RPCT procede anche al successivo monitoraggio in caso di riscontrate “carenze significative” durante l’attestazione.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l’aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l’appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Relativamente alla gestione degli affidamenti, il RPCT si assicura che la sezione bandi di gara e contratti della sezione amministrazione trasparente sia linkata in maniera efficiente e visibile con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici tenuta da ANAC.

Rispetto agli indicatori, si segnala che il monitoraggio ha un esito positivo se il dato risulta completamente pubblicato ed aggiornato e se viene esplicitata una motivazione nel caso di dati categorizzati come N/A.

I controlli svolti a valere sull’anno 2024 hanno restituito un livello di assolvimento degli obblighi di trasparenza idoneo.

**Obblighi di pubblicazione - Tabella relativa a dati/documenti/informazioni da pubblicare, soggetti responsabili e tempistiche di aggiornamento**

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	tempestivo <sup>23</sup>
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Consiglio direttivo	Segreteria	Segreteria	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	tempestivo
		Telefono e posta elettronica				
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	Consiglio Direttivo/ Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	entro 3 mesi dalla nomina
	Titolari di incarichi dirigenziali					
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	Consiglio Direttivo/ Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Annuale <sup>24</sup>
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Consiglio Direttivo / RPCT	Segreteria	Segreteria	tempestivo
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Consiglio Direttivo / RPCT	Segreteria	Segreteria	annuale
	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva	Consiglio Direttivo / RPCT	Segreteria	Segreteria	tempestivo	

<sup>23</sup> Per tempestivo si intende entro 10 giorni dalla produzione/modifica del dato, documento o informazione

<sup>24</sup> Per annuale si intende che la pubblicazione viene fatta entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

		del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica				
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria	tempestivo
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	annuale
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato				
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	semestrale <sup>25</sup>
Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	tempestivo	
	Contrattazione integrativa		Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	tempestivo
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconferibilità. Link al sito istituzionale dell'ente	Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria	annuale

<sup>25</sup> Per semestrale si intende che la pubblicazione viene fatta entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio rispetto al semestre di riferimento.

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo  Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail	Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria	annuale
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Consiglio Direttivo / Cons. Segretario	Segreteria	Segreteria	semestrale
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	tempestivo
	Atti di concessione					
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	tempestivo
	Bilancio consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	tempestivo
	Canoni di locazione					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	Soggetto deputato a rendere l'attestazione	Segreteria	Segreteria	annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere /	Segreteria	Segreteria	tempestivo

			Presidente Revisori			
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	annuale
	IBAN e pagamenti informatici		Consiglio Direttivo / Cons. Tesoriere	Segreteria	Segreteria	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Presidente	Segreteria	Segreteria	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	RPCT / Consiglio Direttivo	RPCT	Segreteria	annuale
		RPCT	RPCT	RPCT	Segreteria	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	Segreteria	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT/ Consiglio Direttivo	RPCT	Segreteria	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT/ Consiglio Direttivo	RPCT	Segreteria	tempestivo
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	Segreteria	Segreteria	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	Cons. Segretario/RPCT	Segreteria	Segreteria	tempestivo
		Registro degli accessi	Consiglio Direttivo /RPCT	Segreteria	Segreteria	semestrale
		Dati ulteriori		Consiglio Direttivo	Segreteria	Segreteria

